

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE
Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

Richiesta di Verifica di assoggettabilità a VAS art. 12 D.Lgs. 152/2006 e art. 9 l.r. 12/2010. – Comune di Fossato di Vico - Progetto esecutivo per la conversione di un'area di deposito terre relative ai cantieri della S.S. 76 in Variante alla parte strutturale ed operativa del vigente PRG del Comune di Fossato di Vico, in applicazione del DPR 160/2010.

Relazione istruttoria

Premessa

Il comune di Fossato di Vico con nota n° 0116087 del 24/05/2024 ha trasmesso l'istanza e la documentazione per espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS sulla proposta di progetto esecutivo per la conversione di un'area di deposito terre relative ai cantieri della S.S. 76 in Variante alla parte strutturale ed operativa del vigente PRG del Comune di Fossato di Vico, in applicazione del DPR 160/2010.

Descrizione

La presente variante è finalizzata a definire la conformità urbanistica in ordine alla conversione di un'area attualmente adibita a deposito temporaneo di terre a un'area polifunzionale, con realizzazione di una struttura prefabbricata da destinare a sede per l'associazione del servizio sociale e assistenziale, un'area di parcheggio utile ai pendolari, un'area sosta camper, utile allo sviluppo turistico del territorio, il tutto circoscritto in località Coll'Alto nel Comune di Fossato di Vico. Si tratta di una variante puntuale al PRG PS e PO, necessaria appunto per l'edificazione di un'opera di interesse pubblico. La variante in oggetto, prevede la trasformazione della Zona E4 D, (zonizzazione che riconosce le aree agricole comprese entro la zona D del Parco del Monte Cucco, ossia entro l'area di promozione economica e sociale), in Zona F (zone per impianti e attrezzature collettive).

Con nota n. 0118051 del 28/05/2024, il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre a Verifica di assoggettabilità a VAS la proposta di progetto esecutivo per la conversione di un'area di deposito terre relative ai cantieri della S.S. 76 in Variante alla parte strutturale ed operativa del vigente PRG del Comune di Fossato di Vico, in applicazione del DPR 160/2010.

Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:
Regione Umbria

- Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.
- Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo.
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica venatoria.
- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.
- Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti.
- Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale.
- Servizio Risorse Idriche, Acque Pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche.

Altri Enti

- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria.
- A.R.P.A. Umbria - Direzione Generale.
- Provincia di Perugia.
- A.U.R.I. Umbria.
- Azienda U.S.L. n. 1.

- Agenzia Forestale Regionale Umbra.

Con nota n. 0135812 del 10/06/2024, il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, ha richiesto all'Autorità procedente, Comune di Fossato di Vico chiarimenti ed integrazioni ai fini del proseguimento del procedimento.

Con nota n. 0139386 del 13/06/2024, il comune di Fossato di Vico ha trasmesso i chiarimenti e delle integrazioni a completamento della documentazione presentata.

Con nota n. 0143068 del 20/06/2024, il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, ha trasmesso la documentazione integrativa ricevuta, a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali

Si riportano di seguito i pareri acquisiti.

SERVIZIO infrastrutture per la mobilità e Trasporto pubblico locale. Prot.n. 0136753 del 11/06/2024 con il quale si comunica che: *“A seguito di consultazione degli elaborati di progetto, per la conformità urbanistica in ordine alla conversione di un'area attualmente adibita a deposito temporaneo di terre relative ai cantieri della S.S. 76 a un'area polifunzionale con realizzazione di una struttura prefabbricata da destinare a sede per l'associazione del servizio sociale e assistenziale e sita in località Coll'Alto del Comune di Fossato di Vico, raggiungibili al link presente nella nota prot. n. 118051 del 28/05/2024. Da tali elaborati si evince che, a nord-est dell'area d'intervento, sarà realizzata una strada di collegamento tra la comunale esistente ed il sottopasso della S.S. 76 con pavimentazione in misto granulare stabilizzato. Si fa presente che il nuovo tratto garantirebbe continuità alla ciclovia Flaminia, pertanto, per quanto di nostra competenza si esprime parere favorevole per i lavori di cui all'oggetto con la prescrizione che nella successiva fase di progettazione il tratto di strada in questione venga realizzato tramite depolverizzazione oltre che al ripristino del sedime all'interno del sottopasso della S.S. 76, così da garantire adeguata sicurezza ai fruitori della ciclovia”.*

SERVIZIO Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica - venatoria. Prot.n.0145792 del 24/06/2024. *“Esaminata la documentazione trasmessa di cui all'oggetto, acquisita agli atti con prot.n.118051-2024 e successive, ai sensi degli artt.n.81 e n.82 della L.R. 1/2015 della DGR n.2003/2005 si esprime parere favorevole alla variante a condizione che, venga salvaguardato il nucleo di vegetazione ricadente all'interno della part. n. 920 del foglio catastale n.17, considerato che tale area è classificata ai sensi della RERU Unità regionali di connessione: Habitat”.*

ARPA Umbria. Prot. n.0147596 del 25/06/2024 con il quale si comunica che: *“Con riferimento al procedimento in oggetto, valutata la documentazione ricevuta e le successive integrazioni, la scrivente Agenzia, per le materie ambientali di propria competenza, non ritiene necessario assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica le azioni collegate all'attuazione della variante descritta in quanto le stesse non producono impatti ambientali stimabili significativi”.*

PROVINCIA DI PERUGIA. Servizio Pianificazione Territoriale e Ambiente. Prot.n.0149022 del 27/06/2024 con il quale si comunica: *“Con riferimento all'oggetto, nella documentazione pervenuta, è specificato che la presente variante è finalizzata a definire la conformità urbanistica in ordine alla conversione di un'area attualmente adibita a deposito temporaneo di terre a un'area polifunzionale, con realizzazione di una struttura prefabbricata da destinare a sede per l'associazione del servizio sociale e assistenziale, un'area di parcheggio utile ai pendolari, un'area sosta camper, utile allo sviluppo turistico del territorio, il tutto circoscritto in località Coll'Alto nel Comune di Fossato di Vico. Si tratta di una variante puntuale al PRG ps e po, necessaria appunto per l'edificazione di un'opera di interesse pubblico. La variante in oggetto, prevede la trasformazione della Zona E4 D, (zonizzazione che riconosce le aree agricole comprese entro la zona D del Parco del Monte Cucco, ossia entro l'area di promozione economica e sociale), in Zona F (zone per impianti e attrezzature collettive). Esaminata la documentazione ed in base all'analisi effettuata attraverso le aree interessate dall'intervento rispetto la normativa provinciale vigente, si elencano gli ambiti del PTCP coinvolti dalla variante in oggetto: Tutela paesaggistico ambientale - D.LGS. N. 42/2004 - art. 142, 1° comma*

- *ambiti fluviali, lett. C, disciplinati dall'art. 39 del PTCP e rappresentati nell'elaborato cartografico A.7.1. “Ambiti della tutela paesaggistica”;*

- *aree naturali protette, lett. F, “Parco del Monte Cucco”, disciplinate dall'art. 39 comma 6 del PTCP, e rappresentate nell'elaborato cartografico A.7.1. “Ambiti della tutela paesaggistica”. Aree e siti di interesse archeologico Disciplinati dall'art. 39 comma 10, del PTCP, e riportati nell'elaborato A.3.2. “Aree e Siti Archeologici”. Presenze archeologiche:*

- codice n. 1090, loc. Casa Teglio, "castelliere"; (sito, rilevato a circa 100 mt. a nord, dalla zona in oggetto di variante) ● codice n. 1091, loc. Flaminia antica, "ponte romano". (sito, rilevato a circa 50 mt. a sud, dalla zona in oggetto di variante)

Vedute e coni visuali Disciplinati dall'art. 35 del PTCP e rappresentati nell'elaborato cartografico A.3.4. "Coni visuali e l'immagine dell'Umbria" del PTCP e approfondito nel testo "Il belvedere" tra memoria e attualità - per una tutela attiva dell'immagine dell'Umbria - edizione 12/2003.

- Visuali ad ampio spettro derivate da fonti letterarie. Infrastrutture di interesse storico - paesaggistico e panoramico
- Viabilità storica, disciplinata dall'art. 37 del PTCP, come da elaborato A.3.3. e A.7.1. Unità di Paesaggio (UdP) e sistema paesaggistico - art. 32, 33, 34 del PTCP
- n. 21, "Fascia appenninica settentrionale (tra Scheggia e Fossato di Vico)", paesaggio montano in conservazione, direttive di valorizzazione;
- n. 29, "Conca di Gualdo Tadino", paesaggio di pianura e di valle in alta trasformazione, direttive di qualificazione;
- udp (nn. 21, 29) di rilevante valore paesaggistico: classe 4, riconosciuta valenza paesaggistica. Sistema insediativo di riferimento
- Area della rarefazione.

Preso atto della documentazione resa disponibile tramite link, nella nota del Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali della Regione Umbria, pervenuta con protocollo provinciale n. 18523 del 29/05/2024, si chiede a questo Servizio di esprimere le valutazioni ed il parere di competenza che si riporta di seguito.

- In riferimento alla pratica in oggetto, per quanto riguarda gli aspetti paesaggistico-ambientali di competenza della scrivente Provincia, si evidenzia che, nell'area d'intervento, il parcheggio in progetto dovrà essere realizzato con materiali drenanti, utilizzando un grigliato carrabile, su terreno inerbito e specie arboree per mitigare l'impatto paesaggistico legato alla realizzazione del progetto. Le specie arboree da utilizzare dovranno essere autoctone nonché coerenti con le caratteristiche ecologiche dell'area in cui saranno messe a dimora.

- Riguardo l'area di circa 3600 mq destinata a parcheggio di interscambio, rappresentata nell'elaborato "03 Tav.02 - Planimetria di progetto", si prescrive di incrementare la vegetazione ad alto fusto al fine di mitigare l'inserimento paesaggistico del progetto dalle vedute che si godono dal paesaggio circostante.

- Riguardo l'adeguatezza dell'impianto di illuminazione inserito nella zona in variante, si rimanda alla disciplina della L.R. 28.02.2005 n.20 e al relativo regolamento regionale di attuazione n.2 del 05.04.2007, "Norme in materia di prevenzione dall'inquinamento luminoso e risparmio energetico", nonché ai pareri degli Enti competenti.

- Nelle immediate vicinanze della zona oggetto di variante sono stati rilevati due siti di interesse archeologico (codice 1090, 1091), disciplinati dall'art. 39 comma 10, del PTCP, e riportati nell'elaborato A.3.2. "Aree e Siti Archeologici". Al fine di scongiurare la presenza di manufatti, si ritiene opportuno effettuare la verifica preventiva dell'interesse archeologico nell'area da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria".

UMBRA ACQUE. Prot. n. 0149992 del 27/06/2024 con il quale si comunica che: "La Regione Umbria ha indetto la Conferenza di Servizi semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art.14- bis della L.n.241/90, relativa alla procedura per la verifica di assoggettabilità a VAS richiamata in oggetto. Auri con nota prot. 5623 del 30/05/2024 acquisita agli atti con protocollo n. 0011633/24 del 30/05/2024 della Scrivente società, richiedeva il parere di competenza con riferimento alla gestione del Servizio Idrico Integrato. Nel rappresentare la non partecipazione alla conferenza dei servizi si esprime quanto di seguito:

ACQUEDOTTO Come correttamente rappresentato l'area non risulta essere servita dal pubblico acquedotto. Premesso che da una precedente valutazione, la Scrivente società rilasciava parere tecnico preventivo con nota Ns n. prot. 8158/23 del 18/04/2024 nel quale veniva richiesto la redazione di un progetto per l'attuazione dell'estensione della rete idrica a partire dal Serbatoio Borgo – (coordinate 43.296885, 12.761287) con tubazione in pead DN110 pn16. Il progetto presentato prevede invece la realizzazione di una nuova tubazione in pead DN63 dal fine linea esistente nel punto di coordinate noto 43.29843,12.76286. Tale soluzione non appare corretta in quanto la rete esistente non consente ulteriori carichi idraulici oltre quelli a cui risulta ad oggi sottesa.

A tal proposito dovrà essere quindi previsto quanto già prescritto nella precedente nota, che si riconferma, e che viene allegata alla presente per una facilitata consultazione.

FOGNATURA Allo stato attuale, il sistema fognario pubblico in gestione alla scrivente ed esistente in zona è così composto: · nei pressi dei confini della nuova sistemazione urbanistica circa ad una distanza di 400 ml è posta stazione di sollevamento (coordinate 43.29887, 12.76331) che recapita refluo verso l'impianto di depurazione di Fossato di Vico. La proposta progettuale prevede il recapito dei reflui prodotti con sistema di smaltimento alternativo rispetto al recapito in pubblica fognatura.

Se ne rimanda la verifica di compatibilità agli Enti proposti sull'alternativa individuata. In considerazione di tutto quanto sopra rappresentato, si comunica: · in riferimento alla rete di acquedotto da realizzare si richiedono le rispettive integrazioni tenuto conto delle prescrizioni impartite nella precedente nota; · relativamente allo smaltimento fognario delle acque reflue si rappresenta che qualora il refluo sia recapito in pubblica fognatura dovrà essere realizzato impianto di sollevamento al fine del corretto convogliamento del refluo. In attesa delle relative integrazioni la Scrivente resta a disposizione per ogni eventuale delucidazione o chiarimento necessari alla progettazione”.

SERVIZIO Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.

Prot.n.0151522 del 28/06/2024. **“Vista:**

La nota regionale prot. n. 118051 del 28/05/2024 con la quale il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali ha indetto la Conferenza di servizi semplificata finalizzata ad ottenere le valutazioni e i pareri di competenza per la procedura in oggetto;

La nota regionale prot. n. 135812 del 10/06/2024 con la quale il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali ha richiesto al Comune di Fossato di Vico alcuni chiarimenti in merito alla tipologia della procedura urbanistica da attivare, ed alla procedibilità della proposta di variante;

La nota regionale prot. n. 143068 del 20/06/2024 con la quale il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali ha trasmesso la documentazione integrativa del Comune di Fossato di Vico.

Preso atto di quanto dichiarato nella documentazione resa disponibile, e nello specifico che:

L'attivazione del presente procedimento, che comporta una variante allo strumento urbanistico vigente del Comune di Fossato di Vico, è finalizzata alla conversione di un'area di deposito delle terre relative ai cantieri della S.S. 76, nei quali la ditta proponente intende realizzare un'area camper, un parcheggio e un'area per la protezione civile, secondo la procedura prevista dall'art. 32 comma 6 della L.R. 1/2015.

L'intervento proposto, per come dichiarato nel Rapporto Preliminare Ambientale, prevede nello specifico la conversione dell'area di Coll'Alto da destinare a zona per impianti e attrezzature collettive (area parcheggio, area camper, sede dell'associazione del servizio sociale e assistenza locale), ed interessa una superficie complessiva di 54.000 mq. Per come dettagliato nella tavola 04 – Rendering, saranno realizzate alcune strutture al servizio dell'attività, caratterizzate da n. 2 moduli prefabbricati destinati a sede dell'associazione (46 mq circa) e da una tettoia per deposito mezzi di circa 36 mq, un'area di sosta camper di circa 7.600 mq e un'area parcheggio di interscambio di circa 3.600 mq. Inoltre sono previste opere viarie e di sistemazione delle scarpate. Il vigente PRG parte strutturale, per come dichiarato nella documentazione trasmessa, classifica l'area di intervento oggetto del presente procedimento di variante come “Zona E4_D – aree agricole comprese entro la zona D del Parco del Monte Cucco”, ed in parte interferente con un'area di rispetto cimiteriale. Il progetto di ampliamento, per come dichiarato, comporta una variante urbanistica ai sensi dell'art. 32 comma 6 della L.R. 1/2015, che si sostanzia nella classificazione dell'intera area agricola in “Zona F – zona per impianti ed attrezzature collettive”. Per tutto quanto sopra relazionato, si trasmette di seguito il parere di competenza dello scrivente Servizio, redatto a cura della Sezione “Urbanistica” e della Sezione “Qualità del paesaggio regionale”.

Parere della Sezione Urbanistica

Per quanto riguarda la verifica di assoggettabilità a VAS della variante al PRG in oggetto, il Comune di Fossato di Vico dovrà in primo luogo verificare se la presente proposta progettuale in variante al PRG, è autorizzabile in virtù della originaria procedura che ha generato l'area utilizzata per il deposito di inerti durante i cantieri della SS76, su cui non è stata fornita risposta rispetto a quanto richiesto con nota prot. n. 143068 del 20/06/2024 del Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali. Il Comune di Fossato di Vico dovrà altresì esprimersi ai sensi dell'art.

32 comma 6 della L.R. 1/2015 in merito all'insufficienza o inadeguatezza delle aree previste dallo strumento urbanistico vigente, oltre a fornire il parere di competenza della Commissione comunale per la qualità architettonica ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 28 comma 10 della L.R. 1/2015. Per l'ambito di variante urbanistica dovrà essere acquisito il parere di cui all'articolo 89 del DPR 380/2001 in materia geologica e geomorfologica, da richiedere direttamente al competente Servizio regionale, quello per gli aspetti igienico – sanitari rilasciato dalla competente ASL in merito anche all'interferenza con la fascia di rispetto cimiteriale, nonché il parere della Provincia di Perugia per gli aspetti paesaggistici previsti dal vigente PTCP. Si ricorda infine che i procedimenti di variante urbanistica approvati ai sensi del DPR 160/2010, sono strettamente correlati al progetto edilizio, e pertanto per gli stessi vige quanto previsto dall'art. 32 commi 6 e 11bis della L.R. 1/2015, e la destinazione urbanistica dell'area deve essere espressamente correlata a tale procedura.

Parere della Sezione Qualità del paesaggio regionale

La variante al PRG, Parte Strutturale e Parte Operativa del comune di Fossato di Vico, è finalizzata a definire la conformità urbanistica in ordine al progetto di conversione dell'area di Coll'Alto da destinare a zona per impianti e attrezzature collettive, come l'area parcheggio, l'area sosta camper, la sede dell'associazione del servizio sociale e assistenziale locale. L'area di intervento è attualmente classificata come Zone E4_D. Tale zonizzazione riconosce le aree agricole comprese entro la Zona D del Parco del Monte Cucco, ossia entro l'“Area di promozione economica e sociale”, come aree facenti parte del medesimo ecosistema del Parco, pur se modificate dai processi di antropizzazione. La variante interessa un'area di estensione pari a circa 54.000 mq, e sarà finalizzata ad accogliere strutture per la fruizione e valorizzazione del territorio circostante, ciò al fine di dotare l'area, oggi impossibile da fruire perché era adibita a deposito temporaneo di terre provenienti dai cantieri della SS76, di servizi per tutta la comunità sia locale che per i visitatori. L'area d'intervento è particolarmente sensibile dal punto di vista paesaggistico e ambientale perché rientra all'interno dell'Area Naturale del Monte Cucco soggetta alla tutela paesaggistica di cui all'art. 142, c.1, lett. f), ed in parte ricadente nella fascia di rispetto fluviale tutela ai sensi dello stesso art. 142, c.1., lett. c) del D.Lgs 42/2004 ed è quindi soggetta al rilascio da parte del Comune di Fossato di Vico dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.lgs. n. 42/2004.

La variante in oggetto può risultare occasione di riqualificazione ambientale e paesaggistica all'interno del territorio comunale, visto che si va ad inserire nel quadro di una più ampia azione di qualificazione delle attrezzature a supporto della fruizione delle risorse ambientali del territorio.

Gli elementi progettuali che potrebbero provocare un impatto sul paesaggio circostante sono le piccole strutture come le aree di sosta previste e come la sede dell'associazione al servizio di assistenza sociale locale che occuperà 100 mq.

In fase di progetto definitivo bisognerà curare l'inserimento paesaggistico di tali manufatti e aree, bisognerà tenere conto del contesto paesaggistico circostante avente importante valore naturalistico, ma anche storico, vista la presenza del Ponte romano, pertanto, sarà necessario studiare attentamente la modalità di esecuzione dei terrazzamenti e la riprofilatura e del terreno e da realizzare, che dovranno seguire ed approssimarsi il più possibile all'andamento della morfologia del suolo circostante. Particolare cura dovrà essere posta nella scelta dei materiali, saranno da prediligere pavimentazioni di tipo drenante per i percorsi ciclopedonali di raccordo con le aree e viabilità limitrofe, le aree di sosta comuni e i parcheggi. Studiare in particolare oltre alla valorizzazione del percorso di accesso al Ponte Romano, la dislocazione del verde che dovrà essere di tipo autoctono e data la vocazione futura auspicata di frequentazione da parte della comunità dovrà essere in grado di offrire opportune e sufficienti aree di ombreggiamento a vantaggio delle aree di sosta dei parcheggi e lungo i percorsi di collegamento”.

SERVIZIO Rischio idrogeologico, idraulico e sismico. Difesa del suolo. Prot.n.0153937 del 02/07/2024. “Con la presente si comunica che, per quanto riguarda le materie di competenza del Servizio, non si rilevano criticità specifiche inerenti il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS come da istruttorie allegate alla presente.

SEZIONE GEOLOGICA

La variante riguarda un'area di circa 54.000 mq con andamento irregolare, posta in loc. Coll'alto di Fossato di Vico, attualmente utilizzata per il deposito temporaneo delle terre provenienti dai cantieri della SS76. Nell'area saranno eseguiti dei lavori di scavo e riporto con la movimentazione di circa 103.000 mc di materiale per consentire una riconfigurazione del terreno destinato alla realizzazione di parcheggi, sedi associative ed impianti per attrezzature collettive. Nel merito della zona

d'intervento sono state esaminate le seguenti cartografie geologiche e geotematiche sottoelencate, con riferimento alle CTR 301/060: • Banche dati geologiche regionali; • Banca dati della pericolosità sismica locale di livello 1: area non suscettibile di amplificazioni sismiche locali. • Banca dei dati geognostici e geofisici regionale: non risultano documentate delle indagini pregresse. Inoltre sono state viste: • Idrogeo - Piattaforma italiana sul dissesto idrogeologico- consultazione dei documenti dell'Inventario dei fenomeni franosi (IFFI) e delle mappe nazionali di pericolosità per frana; • La Tav. n. 14 del PTA "Aree di Salvaguardia delle acque destinate al consumo umano". • Studi di Microzonazione sismica di livello 3 del Comune di Fossato di Vico: l'area non è stata interessata. L'area è interessata dall'affioramento della formazione della Scaglia Cinerea descritta da marne calcaree sottilmente stratificate. Non sono segnalate delle criticità e pericolosità geologiche da frana che interferiscano con i lavori di scavo. Non sono presenti ambiti di salvaguardia delle captazioni idropotabili.

Si ritiene che la conversione di un'area di deposito terre relative ai cantieri della S.S. 76 in Variante alla parte strutturale ed operativa del vigente PRG del Comune di Fossato di Vico, non necessiti di essere sottoposta alla procedura di Assoggettabilità a VAS.

SEZIONE DIFESA E GESTIONE IDRAULICA

Dall'analisi della documentazione tecnica relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS riguardante la variante al PRG – del Comune di Fossato di Vico relativa alla conversione di un'area di deposito terre relative ai cantieri della S.S. 76 acquisita al protocollo della Regione Umbria n. 118051 del 28.05.2024, appare che non vi siano interferenze dirette con il reticolo idrografico e pertanto non risulta necessaria l'espressione del parere di competenza da parte della scrivente Sezione Difesa e Gestione Idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904.

Considerato quanto sopra, si fa presente che non si rilevano criticità specifiche inerenti al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS.

Si ricorda tuttavia che qualsiasi opera futura eventualmente interferente con il reticolo idrografico dovrà essere preventivamente autorizzata dallo scrivente Servizio regionale ai sensi dell'art. 93 del RD 523/1904.

SEZIONE PIANIFICAZIONE DELL'ASSETTO IDRAULICO

Con riferimento alla verifica citata in oggetto, analizzata la documentazione trasmessa, si comunica che non risulta necessario il nulla osta ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) in quanto la zona oggetto di variante al P.R.G. risulta essere ubicata al di fuori delle aree perimetrate dal vigente P.A.I. dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale. Si fa presente pertanto che non si rilevano criticità specifiche inerenti il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS".

Preso atto della comunicazione con la quale il comune di Fossato di Vico si è espresso ai sensi dell'art. 32 comma 6 della L.R. 1/2015 in merito all'insufficienza o inadeguatezza delle aree previste dallo strumento urbanistico vigente, oltre a fornire il parere di competenza della Commissione comunale per la qualità architettonica ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 28 comma 10 della L.R. 1/2015

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

Per tutto quanto rilevato, con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti è possibile evidenziare che gli interventi derivanti dal progetto esecutivo per la conversione di un'area di deposito terre relative ai cantieri della S.S. 76 in Variante alla parte strutturale ed operativa del vigente PRG del Comune di Fossato di Vico, nonostante vanno ad inserirsi in un contesto con caratteristiche di qualità sia naturalistica che paesaggistica, non sono presenti elementi di criticità e non comportano impatti significativi nell'ambiente, per cui pur non è necessario che la proposta di variante, sia sottoposta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Ai sensi dell'art. 12 c.3 del D.Lgs 152/06, sulla base degli elementi di cui all'Allegato I alla Parte Seconda – Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12 – si evidenzia che:

- la variante non stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, e non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- non sono stati riscontrati problemi ambientali pertinenti alla variante;
- la variante non risulta rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;

- non sono stati rilevati elementi relativi a possibili impatti nell'ambiente e/o nelle aree che possono essere interessate dalla variante in riferimento specificatamente a:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli impatti;
- natura transfrontaliera degli impatti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente;
- entità ed estensione nello spazio degli impatti;
- valore e vulnerabilità dell'area interessata;
- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Ai fini della pertinenza della variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali e al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile il comune dovrà tenere conto degli obiettivi previsti dalla **Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile di cui alla DGR n. 174/2023** e monitorare in particolare l'obiettivo n. 22 relativo alla promozione e valorizzazione del paesaggio.

Si ricordano i seguenti richiami normativi;

- dovrà essere acquisito il parere di cui all'articolo 89 del DPR 380/2001 in materia geologica e geomorfologica, da richiedere direttamente al competente Servizio regionale;
- dovrà essere acquisito il parere per gli aspetti igienico – sanitari rilasciato dalla competente ASL in merito anche all'interferenza con la fascia di rispetto cimiteriale;
- dovrà essere acquisito il parere della Provincia di Perugia per gli aspetti paesaggistici previsti dal vigente PTCP.

Si dovranno osservare, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, **nelle successive fasi progettuali** le seguenti raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente:

- **Il Comune di Fossato di Vico** dovrà preventivamente verificare se la proposta progettuale in variante al PRG, è autorizzabile in virtù della originaria procedura che ha generato l'area utilizzata per il deposito di inerti durante i cantieri della SS76.

Aspetti urbanistici

- Il Comune di Fossato di Vico dovrà esprimersi ai sensi dell'art. 32 comma 6 della L.R. 1/2015 in merito all'insufficienza o inadeguatezza delle aree previste dallo strumento urbanistico vigente, oltre a fornire il parere di competenza della Commissione comunale per la qualità architettonica ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 28 comma 10 della L.R. 1/2015.
- I procedimenti di variante urbanistica approvati ai sensi del DPR 160/2010, sono strettamente correlati al progetto edilizio, e pertanto per gli stessi vige quanto previsto dall'art. 32 commi 6 e 11bis della L.R. 1/2015, e la destinazione urbanistica dell'area deve essere espressamente correlata a tale procedura.

Aspetti Naturalistici

- Dovrà essere salvaguardato il nucleo di vegetazione ricadente all'interno della part. n. 920 del foglio catastale n.17, considerato che tale area è classificata ai sensi della RERU Unità regionali di connessione: Habitat

Aspetti Paesaggistici e archeologici.

- Bisognerà curare l'inserimento paesaggistico dei manufatti previsti e bisognerà tenere conto del contesto paesaggistico circostante avente importante valore naturalistico, ma anche storico, vista la presenza del Ponte romano, pertanto, sarà necessario studiare attentamente la modalità di esecuzione dei terrazzamenti e la riprofilatura e del terreno e da realizzare, che dovranno seguire ed approssimarsi il più possibile all'andamento della morfologia del suolo circostante.
- Il parcheggio in progetto dovrà essere realizzato con materiali drenanti, utilizzando un grigliato carrabile, su terreno inerbito e specie arboree per mitigare l'impatto paesaggistico legato alla realizzazione del progetto. Le specie arboree da utilizzare dovranno essere autoctone nonché coerenti con le caratteristiche ecologiche dell'area in cui saranno messe a dimora.

- Riguardo l'area di circa 3600 mq destinata a parcheggio di interscambio, rappresentata nell'elaborato "03 Tav.02 - Planimetria di progetto", si prescrive di incrementare la vegetazione ad alto fusto al fine di mitigare l'inserimento paesaggistico del progetto dalle vedute che si godono dal paesaggio circostante.
- Riguardo l'adeguatezza dell'impianto di illuminazione inserito nella zona in variante, si rimanda alla disciplina della L.R. 28.02.2005 n.20 e al relativo regolamento regionale di attuazione n.2 del 05.04.2007, "Norme in materia di prevenzione dall'inquinamento luminoso e risparmio energetico", nonché ai pareri degli Enti competenti.
- Studiare in particolare oltre alla valorizzazione del percorso di accesso al Ponte Romano, la dislocazione del verde che dovrà essere di tipo autoctono e dovrà essere in grado di offrire opportune e sufficienti aree di ombreggiamento a vantaggio delle aree di sosta dei parcheggi e lungo i percorsi di collegamento.
- Vista la presenza nelle immediate vicinanze della zona oggetto di variante di due siti di interesse archeologico (codice 1090, 1091), disciplinati dall'art. 39 comma 10, del PTCP, e riportati nell'elaborato A.3.2. "Aree e Siti Archeologici", al fine di scongiurare la presenza di manufatti, si ritiene opportuno effettuare la verifica preventiva dell'interesse archeologico nell'area da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria.

Aspetti relativi alla mobilità

- In merito alla strada di collegamento tra la comunale esistente ed il sottopasso della S.S. 76 si fa presente che il nuovo tratto garantirebbe continuità alla ciclovia Flaminia, pertanto si chiede nella successiva fase di progettazione che il tratto di strada in questione venga realizzato tramite depolverizzazione oltre al ripristino del sedime all'interno del sottopasso della S.S. 76, così da garantire adeguata sicurezza ai fruitori della ciclovia.

Aspetti idrogeologici

- Si ricorda che qualsiasi opera futura eventualmente interferente con il reticolo idrografico dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio regionale competente ai sensi dell'art. 93 del RD 523/1904.

Aspetti idrici

- Acquedotto
Il progetto presentato prevede la realizzazione di una nuova tubazione in pead DN63 dal fine linea esistente nel punto di coordinate noto 43.29843,12.76286. Tale soluzione non appare corretta in quanto la rete esistente non consente ulteriori carichi idraulici oltre quelli a cui risulta ad oggi sottesa. Dovrà essere quindi previsto quanto già prescritto da Umbra acque nel parere preventivo precedente inviato al Comune di Fossato di Vico con nota prot. 8158/23 del 18/04/2024.
- Fognatura
relativamente allo smaltimento fognario delle acque reflue si rappresenta che qualora il refluo sia recapitato in pubblica fognatura dovrà essere realizzato un impianto di sollevamento al fine del corretto convogliamento del refluo.

Terni, 02/07/2024

L'istruttore Graziano Caponi

